

Introduzione

Cronache del “Laboratorio Labriola” alla “Sapienza” di Roma¹

Il “Laboratorio Labriola” dell’Università di Roma “La Sapienza” (Prima Cattedra di Pedagogia generale) si propone come l’insieme delle attività di studio e di ricerca che, da quasi cinquant’anni a questa parte, in diversi modi, chi scrive ha potuto svolgere e far svolgere, a più livelli, sul tema della formazione e dell’opera di Antonio Labriola² e sul Labriola, in quanto uomo di cultura, personalità di studioso, educatore politico e docente nella stessa Università di Roma “La Sapienza”³. E questo, anzitutto re-

¹ Con lo stesso titolo e talune varianti, questo capitolo viene pubblicato nel «Giornale di storia contemporanea», Anno XIV, n. 1, giugno 2011, in corso di stampa.

² Per l’essenziale delle edizioni delle opere di Labriola, si rimanda ad A. LABRIOLA, *Scritti e appunti su Zeller e su Spinoza (1862-1868)*, a cura di L. DAL PANE, Feltrinelli, Milano 1959; A. LABRIOLA, *La dottrina di Socrate secondo Senofonte Platone ed Aristotele (1871)*, a cura di L. DAL PANE, Feltrinelli, Milano 1961; A. LABRIOLA, *Scritti di pedagogia e di politica scolastica*, a cura di D. BERTONI JOVINE, Editori Riuniti, Roma 1961; A. LABRIOLA, *Ricerche sul problema della libertà e altri scritti di filosofia e di pedagogia (1870-1883)*, a cura di L. DAL PANE, Feltrinelli, Milano 1962; A. LABRIOLA, *Scritti politici 1886-1904*, a cura di V. GERRATANA, Laterza, Bari 1970; *I problemi della filosofia della storia*. A cura di N. SICILIANI DE CUMIS, Morano, Napoli 1976; A. LABRIOLA, *Saggi sul materialismo storico*. A cura di V. GERRATANA e A. GUERRA, Editori Riuniti, Roma 1977³; N. SICILIANI DE CUMIS, *Antonio Labriola 1868-1874*, Sansoni, Firenze 1981; A. LABRIOLA, *Scritti liberali*. A cura di N. SICILIANI DE CUMIS, De Donato, Bari 1981; A. LABRIOLA, *Scritti pedagogici*, a cura di N. SICILIANI DE CUMIS, UTET, Torino 1981; A. LABRIOLA, *Carteggio*, voll. I-V (1861-1880, 1881-1889, 1890-1895, 1896-1898, 1899-1904), a cura di S. MICCOLIS, Bibliopolis, Napoli 2000-2006.

³ Il tema unificante di siffatte attività di studio e di ricerca è stato quindi per chi scrive, già in anni lontanissimi (fin dai tempi del liceo e dall’ingresso alla “Sapienza”), quello della *formazione del pensiero e dell’opera di Antonio Labriola* nelle sue molte e diverse dimensioni, con l’intento di coglierne l’organicità, tra biografia, filosofia, peda-

lativamente al periodo 1874-1904, cioè dal momento dell'ingresso di Labriola nella "sua" Università all'anno della morte; ma anche

gogia, politica, storiografia, didattica; e di spiegarne, tra analogie e differenze, fortune e sfortune, il senso complessivo di una ricezione critica e di una proposta educativa, nel suo tempo e al di là del suo tempo, fino a noi ed oltre. Il "Laboratorio Labriola" ha così rivoltò, nel corso degli anni, la propria attenzione ai testi e ai contesti storici, alle questioni di contenuto e di metodo, variamente riconducibili alle fonti e alle interpretazioni di Labriola, dalla fine dell'Ottocento ad oggi. E ha prestato pertanto la necessaria attenzione ai "classici" labrioliani di riferimento, ai recensori delle opere di e su Labriola, alla tradizione di studi che ne è derivata, ai conseguenti intrecci disciplinari e interdisciplinari e, dunque, alla molteplicità delle esperienze scientifiche e didattiche, che meglio hanno sembrato evidenziare le caratteristiche proprie e nuove di Labriola, lui vivente, e il senso del suo peculiare, perdurante "socratismo". Un *socratismo*, quello labrioliano – vale la pena di insistervi –, che non si esaurisce unicamente nell'interesse storiografico per il "caso" Socrate, né nei suoi effetti ulteriori nel tempo che fu proprio di Labriola, ma che si estende formativamente e prospetticamente nei decenni avvenire, arrivando *mutatis mutandis* fino ai giorni nostri. Di qui pertanto, la necessità di circoscrivere tecnicamente l'indagine alla Cattedra che fu di Labriola; e di vederne, pur tra i molti distinguo e le conseguenti differenziazioni, gli aspetti di continuativa vitalità in alcune delle caratteristiche dello stesso "Laboratorio Labriola". Rientrano quindi in tale ottica formativa e di "laboratorio" gli studi, i seminari, le lezioni, le pubblicazioni, le polemiche, le tesi di laurea, i convegni, le bibliografie e quanto altro di riferibile a Labriola e alla sua Università si sia prodotto nella "Sapienza" da circa centotrenta anni a questa parte. Cfr. quindi, per documentazioni e chiarimenti in proposito, i seguenti contributi a stampa: N. SICILIANI DE CUMIS, *Filosofia e università. Da Labriola a Vailati*. Prefazione di E. GARIN, Utet-Libreria, Torino 2005² (prima edizione, con alcune varianti, 1975); N. SICILIANI DE CUMIS, *Studi su Labriola*, Argalia, Urbino 1976; A. LABRIOLA, *I problemi della filosofia della storia*, cit.; [V. GERRATANA, A. GUERRA, N. SICILIANI DE CUMIS], *Nota bio-bibliografica*, compresa in A. LABRIOLA, *Saggi sul materialismo storico*, cit.; N. SICILIANI DE CUMIS, *Antonio Labriola 1868-1872*, cit.; A. LABRIOLA, *Scritti liberali*, cit.; A. LABRIOLA, *Scritti pedagogici*, cit.; N. SICILIANI DE CUMIS, *L'educazione di uno storico*, Manzoni, Firenze (Pian di San Bartolo) 1989; E. GARIN, *A scuola con Socrate. Una ricerca di Nicola Siciliani de Cumis*, La Nuova Italia, Scandicci (Firenze) 1993; N. SICILIANI DE CUMIS, *Laboratorio Labriola. Ricerca, didattica, formazione*, La Nuova Italia, Scandicci (Firenze) 1994; N. SICILIANI DE CUMIS, *Di professione professore*, Sciascia, Caltanissetta-Roma 1998²; N. SICILIANI DE CUMIS, *Italia-URSS/Russia-Italia. Tra culturologia ed educazione 1984-2001*. Con la collaborazione di V. CANNAS, E. MEDOLLA, V. ORSOMARSO, D. SCALZO, T. TOMASSETTI, Quaderni di Slavia/1, Roma 2001; *L'università, la didattica, la ricerca. Primi studi in onore di Maria Corda Costa*, a cura di N. SICILIANI DE CUMIS, Sciascia, Caltanissetta-Roma 2002; N. SICILIANI DE CUMIS, *I bambini di Makarenko. Il Poema pedagogico come "romanzo d'infanzia"*, ETS, Pisa 2002; *La filosofia nella scuola e nell'università*, cit.; *Antonio Labriola e la sua Università. Mostra documentaria per i settecento anni della "Sapienza" (1303-2003. A cento anni dalla morte di Labriola (1904-2004)*, cit.; *Homo homini magister. Educazione e politica nel pensiero dialogico del Novecento*, a cura di I. KAJON e N. SICILIANI DE CUMIS, Lithos, Roma 2006; *Antonio Labriola e "La Sapienza". Tra testi, contesti, pretesti 2005-2006*. A cura di N. SICILIANI DE CUMIS. Con la collaborazione di D. SCALZO e A. SANZO, cit.

per i periodi precedenti il 1874, con riferimento alla formazione labrioliana tra Cassino e Napoli, alla fase di preparazione del trasferimento di Labriola a Roma, alle importanti esperienze giornalistiche labrioliane tra Napoli, Bologna, Firenze; e per gli anni successivi al 1904, in relazione alla “fortuna” di Labriola, dalla morte fino ai nostri giorni.

Studi, ricerche, attività pubblicistiche⁴, in ogni caso attinenti alla vita e all’opera del Labriola filosofo, storico, educatore, docente di Filosofia Morale e Pedagogia, Filosofia della storia, Filosofia del diritto, Filosofia teoretica, Direttore del Museo d’Istruzione e di Educazione, consulente ministeriale, ispettore didattico, conferenziere, pubblicista, organizzatore culturale, uomo politicamente e socialmente impegnato, ecc. Ricerche e studi, intesi sempre a rintracciare un Labriola *in toto*, a partire dalla sua propria esperienza culturale ed umana, ma per arrivare a ciò che di memorabile se ne è serbato e trasmesso nell’ambiente universitario romano; e a ciò che di “operativo” ne rimane tuttora, fino ad oggi, nelle forme dirette e indirette della sua “antipedagogia”.

Risultato: una lunga serie di pubblicazioni, di scritti di e su Labriola, di *dossier* inediti o poco noti sul Labriola universitario, edizioni di testi accademici labrioliani, e dunque bibliografie, recensioni, saggi, monografie, corsi universitari, tesi di laurea, partecipazione e organizzazione a/di convegni e mostre, produzione di film, siti *internet*, sempre e comunque su Labriola e la sua opera. Anche nel senso di una ricostruzione degli ambienti storico-culturali di riferimento e di una combinazione criticamente controllata delle idee labrioliane con le idee altrui; e nel senso di una trasposizione in diversi contesti di criteri e metodi di ricerca già apparte-

⁴ Dei cui risultati, nel corso degli anni, si è dato conto, oltre che nelle pubblicazioni in volume di cui alla nota precedente, sulle riviste «Riforma della scuola», «Scuola e Città», «Giornale critico della filosofia italiana», «Studi storici», «Rivista critica di storia della filosofia», «la ricerca», «Critica marxista», «Bollettino del Centro di Studi vichiani», «Quaderni di storia», «Bollettino del Dipartimento di Filosofia dell’Università della Calabria», «Prassi e teoria», «Logos», «Trimestre», «Il Ponte», «Nuova Antologia», «Vita dell’infanzia», «Bollettino del I e II Risorgimento», «Rivista storica calabrese», «Samnium», «Regione calabrese», «questa Calabria», «Filosofia e società», «EDA/Educazione degli adulti», «Cinema Nuovo», «Studi sulla formazione», «Rassegna sovietica», «Slavia», «OraLocale», «Giano», «I Problemi della Pedagogia», «l’albatros», «La Famiglia», «Pedagogia e Vita», «Giornale di storia contemporanea», «Sapienza Menabò» ecc. E sui seguenti giornali: «l’Unità», «Paese sera», «La Stampa», «Corriere della sera», «Gazzetta del Sud», «il Quotidiano della Calabria», «Il Domani», ecc.

nuti a Labriola e, come tali, riconoscibili tra cronaca e storia (tra “ascendenze” e “discendenze”, “analogie” e “differenze”, “elementi di della formazione” e “cose formate”, “considerazioni retrospettive” e “presagi”).

Esiti storico-storiografici e attività formative a forte valenza educativa di cui, nell’Università di Roma “La Sapienza”, restano tracce molteplici per il passato e perduranti attività nel presente; e che lo stesso Ateneo, con l’apporto di studiosi, docenti e studenti, si è fatto e si fa carico di conservare e additare all’attenzione di quanti, uomini di cultura, quadri politici, operatori sociali, insegnanti, possano esservi interessati. Di modo che il “Laboratorio Labriola” è, al tempo stesso, luogo di documentazione di ciò che di “labrioliano” è avvenuto nel tempo; e sede di produzione di indagini tendenzialmente nuove situabili nel presente e, tuttavia, variamente riconducibili a Labriola, rispetto alla materia universitaria (scientifica e didattica) specifica, alle attinenze del contesto, agli sviluppi del metodo, alle prospettive di ricerca in merito a questo o a quel contenuto di studio esplicitamente e/o implicitamente labrioliano.

Le Carte Labriola della “Sapienza”

Ancora di recente, del resto, in occasione della preparazione della Mostra documentaria su *Antonio Labriola e la sua Università* nelle tre sedi dell’Archivio Centrale dello Stato (Roma-Eur), dell’Archivio di Stato di Roma (Sant’Ivo alla Sapienza, C.so Rinascimento) e Facoltà di Filosofia dell’Università di Roma “La Sapienza” (Fondazione Gentile), si è avuto infatti il modo di illustrare e di approfondire la centralità disciplinare e interdisciplinare del magistero di Labriola nella vita delle Grandi Scuole della «Sapienza» tra Ottocento e Novecento e nella formazione scientifica, professionale ed umana di personalità di primo o di secondo piano, ma comunque rappresentative della vita culturale e politica italiana ed europea degli ultimi centotrenta anni... Tanto per esemplificare, ed ampliando qui il ventaglio delle attinenze direttamente e indirettamente labrioliane, anche alla luce delle documentazioni inedite o a stampa di cui il “Laboratorio Labriola” vuol tenere conto, si ricordano (a vario titolo): Bertrando e Silvio Spaventa, Ruggero Bonghi, Arcangelo Ghisleri, Pasquale Villari, Alessandro

D'Ancona, Fancesco Bonatelli, Andrea Costa, Federico Engels, Felice Tocco, Andrea Angiulli, Saverio Francesco De Dominicis, Giuseppe Sergi, Giacomo Barzellotti, Enrico Morselli, Nicola Fornelli, Luigi Ceci, Giosuè Carducci, Filippo Turati, Antonino De Bella, Karl e Luise Kautsky, Eduard Bernstein, Werner Sombart, Jules Guesde, Paul Lafargue, Victor Adler, Wilhelm Ellenbogen, Georgi Valentinovič Plekhanov, Alessandro Schiavi, Angelica Balabanoff, Ivanoe Bonomi, Benedetto Croce, Giovanni Gentile, Ernesto Buonaiuti, Romolo Murri, Andrea Torre, Luigi Basso, Gaetano De Sanctis, Giovanni Semeria, Ettore Romagnoli, Luigi Pirandello, Luigi Siciliani, Luigi Pietrobono, Luigi Valli, Angelo Fortunato Formiggini, Emilia Formiggini Santamaria, Pasquale Rossi, Luigi Credaro, Alfredo Poggi, Maria Montessori, Giovanni Vailati, Sante De Sanctis⁵, Arturo Labriola, Antonio Gramsci, Lev Trotskij, Paolo Orano, Teresa e Alberto Franz Labriola, Rosalia von Sprenger, ecc.

Inoltre, sono risultate più d'una, e tutte variamente significative, le circostanze universitarie a riprova del fatto che "La Sapienza", da oltre un secolo a questa parte, abbia sicuramente recepito, fatta propria e resa più evidente la testimonianza dell'eredità scientifica e didattica di Labriola, sì da rievocarne la figura e vivificarne periodicamente la memoria *in loco*. E valgono a confermarlo le stesse idee di Labriola sull'Università (sulla "sua" in particolare e più in generale sull'istituzione), sulla riforma dell'università, sulla relazione tra scienze della natura e scienze della cultura, suoi nessi tra filosofia e scienze dell'educazione (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia), suoi rapporti con la scuola, la politica, l'economia, la statistica, il diritto, la società, la religione, i movimenti d'idee, le organizzazioni di base, la stampa quotidiana, ecc.

Basti riflettere, a questo proposito, sul ruolo di punta svolto da Labriola nel 1887, assieme agli psicologi, ai sociologi, agli antropologi, ai filosofi del diritto, ecc., con la nota proposta sulle lauree in filosofia: «Io per ciò propongo, che la laurea in filosofia si conferisca agli studenti di qualunque Facoltà, compresa la letteraria, i

⁵ Cfr. ora, sui rapporti Labriola-De Sanctis, nella stessa direzione "ricostruttiva" di quanto illustrato in queste note, G.P. LOMBARDO & E. CICCIOIA, *La docenza universitaria di Sante De Sanctis nella storia della psicologia italiana*, «Teorie & Modelli», n. s., X, 3, 2005, pp. 5-43.

quali, frequentato che abbiano entro il quadriennio di obbligo certi corsi filosofici da determinare, si espongano a sostenere una tesi scritta di argomento generale quanto all'obbiettivo ed al metodo, ma fondata sempre sopra una determinata cultura speciale» (A. Labriola, in N. Siciliani de Cumis, *Filosofia e Università. Da Labriola a Vailati 1882-1902*, cit., p. 21).

Di qui, per iniziativa del "Laboratorio Labriola", la seguente proposta di unificazione, riordino, catalogazione e messa in uso delle Carte di Antonio Labriola, esistenti negli archivi dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza" ed in altre sedi archivistiche romane, pubbliche e private. Una proposta avanzata a suo tempo al Rettore Renato Guarini e subito accolta con spirito collaborativo dall'allora Prorettore Nino Dazzi e dal Preside della Facoltà di Filosofia Marco Maria Olivetti, nonché dalle altre istanze accademiche coinvolte nell'operazione, intesa come naturale svolgimento delle precedenti attività archivistico-documentarie, sfociate nelle attività e negli eventi culturali dell'Anno labrioliano (il 2004) e in ciò che immediatamente ne è seguito (tra il 2005 e il 2006).

Ecco pertanto l'essenziale del progetto di archiviazione, avanzato dallo scrivente, come attività caratteristica, qualificante, dell'attuale fase operativa del "Laboratorio Labriola".

Il progetto di massima

Il sottoscritto prof. Nicola Siciliani de Cumis, di seguito a ciò che ha potuto accertare e documentare anche di recente, in occasione dell'allestimento della Mostra e della pubblicazione del Catalogo su *Antonio Labriola e la sua Università. Mostra documentaria per i settecento anni della "Sapienza" (1303-2003) a cento anni dalla morte di Labriola (1904-2004)*, cit., ritiene doveroso fare presente l'esistenza, in diversi luoghi della "Sapienza", di un importante Fondo d'archivio, concernente variamente le attività universitarie di Antonio Labriola, dal 1873 al 1904. E le loro conseguenze didattiche e scientifiche, nel corso del Novecento.

Si tratta, in particolare, di lettere ufficiali, relazioni tecniche, verbali di facoltà, atti di concorso, registri d'esami, tesi di laurea, appunti di lettura, *marginalia* in volumi acquistati da Labriola, bibliografie, emerografie, dossier di vario tipo, ecc. Carte d'archivio, cioè, di notevole momento per la storia della "Sapienza"; e che,

direttamente e/o indirettamente, attestano l'incidenza di Labriola nella formazione di filosofi, pedagogisti, psicologi, sociologi, giuristi, letterati, professionisti, sacerdoti, uomini politici, giornalisti, ecc. Giacché le relazioni universitarie di Labriola si estendono ad ambiti culturali e sociali cittadini, nazionali e internazionali molto ampi; e considerato, che la stessa idea labrioliana di *università* comporta rapporti con altre università, con scuole di ogni ordine e grado, con movimenti politici, associazioni culturali, professioni, giornali, istituzioni ed enti di diverso tipo. Ed è ciò, per l'appunto, di cui nel Fondo d'archivio risulta ampiamente traccia.

Va detto però, da un lato, che il suddetto Fondo archivistico universitario-labrioliano risulta attualmente alloggiato in diversi siti della "Sapienza", in forme molto decentrate e tendenti alla dispersione; e dall'altro lato, che esso trova, nella stessa città di Roma, il suo naturale prolungamento nei documenti conservati in diverse altre sedi: Archivio Centrale dello Stato, Archivio di Stato di Roma, Archivio Capitolino, Museo storico della didattica, Archivio della Fondazione Gramsci, altri archivi pubblici e privati.

Di qui, la ragione per cui viene naturale l'idea di una ricomposizione archivistica dell'insieme: e, intanto, delle Carte labrioliane di cui l'Università di Roma "La Sapienza" dispone, nelle sue diverse sedi; quindi degli altri Fondi d'archivio concernenti Labriola e la sua Università. Ricomposizione archivistica d'insieme che, nella sua peculiarità e completezza, risulterebbe essenziale, sia per un'effettiva conoscenza delle attività del Labriola professore universitario, nell'Università in cui quotidianamente operò per un trentennio; sia perché, così facendo, si otterrebbe contestualmente una pressoché inedita ricostruzione della vita culturale della "Sapienza", nelle sue relazioni con numerose e significative istanze culturali, sociali, istituzionali del tempo (Parlamento, Città di Roma, Ministeri, Consiglio della Pubblica Istruzione, Musei d'Istruzione e d'educazione, ecc.).

Circostanze, queste ultime, che fanno riflettere sulla centralità dell'esperienza universitaria labrioliana e, insieme, sulla sua relativa "attualità". E ciò, a maggior ragione oggi, nella presente fase di riforma dell'università: visto che Labriola, come docente di Filosofia morale e pedagogia, Filosofia della storia, Filosofia del diritto, Filosofia teoretica, nell'ambiente universitario romano del suo tempo, ebbe posizioni assai avanzate e lungimiranti in tema di "scienza e filosofia", "università e libertà della scienza", "autono-

mia universitaria”, “esami”, “lauree”, “università e società”, “scuola e università”, “formazione degli insegnanti”, “professori e studenti”, “centralismo e decentramento”, “comparativismo educativo”, “sperimentazione pedagogica”, ecc.

Proposta di un Archivio-Labriola Unificato nella “Sapienza”

Il sottoscritto esprime pertanto l’esigenza che tutte le Carte universitarie della “Sapienza” in vario modo riferibili a Labriola (quelle fin qui reperite e quelle ancora da reperirsi), possano essere ricomposte, riordinate e rese unitariamente disponibili al pubblico degli studiosi e di quanti siano interessati al fatto che si serbi memoria di ciò che di peculiare, di fondamentale e di profondamente innovativo Labriola ha rappresentato nei trent’anni e passa delle sue attività universitarie, e successivamente, nella storia della vita scientifica e didattica della Prima Università di Roma.

Chi scrive chiede pertanto che “La Sapienza” recepisca come propria la suddetta esigenza; e che condivida il progetto della costituzione di un *Archivio-Labriola Unificato*, mediante l’acquisizione, l’aggregazione sistematica, la messa in ordine e la schedatura di tutto ciò che, conservato in vari luoghi della “Sapienza”, serve comunque ad illustrare il ruolo di punta svolto da Labriola nella sua Università. Al che dovrebbe seguire la “digitalizzazione” di tutti i documenti labrioliani fin qui reperiti in ambito romano, la individuazione di altri testi labrioliani egualmente significativi e, dunque, la trascrizione di quanto ritenuto utile per eventuali pubblicazioni con il patronato dell’Università degli Studi “La Sapienza”.

Ed è ciò che risulta tanto più opportuno, in quanto altrove (a Napoli, presso la Società Napoletana di Storia Patria) si sta procedendo alla realizzazione di un analogo progetto, concernente le Carte private dello Studio Labriola ivi conservate. Mentre, a livello interuniversitario e statale, si viene concretizzando il proposito dell’Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Labriola, a cura dello stesso Comitato scientifico per le Onoranze di Antonio Labriola nel centenario della morte. Un progetto, cui anche chi scrive è personalmente impegnato con altri Colleghi; e che, certo, non potrà che giovare del contributo archivistico di prim’ordine della “Sapienza”.

Ciò detto, il richiedente ritiene che, per la messa in opera di quanto sopra esposto, nei modi da lui previsti, sarebbe necessario poter contare su:

a) un luogo della “Sapienza” dove raccogliere, schedare, ordinare, registrare in forma elettronica il materiale individuato, ed usufruirne agevolmente, sia nella forma cartacea (in originale o in fotocopia), sia in quella “digitalizzata”;

b) adeguati strumenti, per una rapida trasposizione informatica e conservazione (cartacea e digitale) dei materiali oggetto di cura;

c) collaborazioni di esperti con competenze archivistiche, allo scopo di completare il piano delle ricerche nelle varie sedi della “Sapienza”, dove attualmente si trovano i materiali labrioliani oggetto di recupero, aggregazione, conservazione, scansione, trascrizione, “messa in opera”;

d) collaborazioni di esperti informatici, per il completamento del piano di trascrizione e messa a disposizione dei testi;

e) iniziative editoriali, a breve e medio termine, finalizzate a rendere pubblici i risultati di documentazione e di interpretazione immediatamente connessi alla “sistemazione” dei testi labrioliani oggetto d’indagine, raccolta, pubblicazione.

Attività scientifiche e didattiche del “Laboratorio Labriola”

Sulla base della precedente proposta, si è quindi redatto un progetto esecutivo di massima, che, sul piano della ricerca, delle sue procedure realizzative e dei suoi contenuti, coinvolge un certo numero di esperti (storici, pedagogisti, archivisti, informatici, autori di audiovisivi, ecc.); mentre sul piano delle sue interferenze e conseguenze formative e didattiche, risulta aperto alla fruizione e alla collaborazione degli studenti dei corsi di Pedagogia generale I e di Terminologia pedagogica e di scienze dell’educazione⁶. Questi, pertanto, gli obiettivi del “Laboratorio Labriola”, per il biennio 2005-2007:

⁶ Per il quadro didattico-formativo, dentro il quale si situano le suddette interferenze e conseguenze, cfr. N. SICILIANI DE CUMIS, *Cari studenti, faccio blog... magari in segno*, Editrice Nuova Cultura, Roma 2006.

1. - Allestimento di un CD ROM, contenente i *file* di tutti i documenti relativi alle Carte Labriola, conservate presso il Rettorato dell'Università di Roma «La Sapienza». Tale raccolta di testi in digitale, riordinati cronologicamente, annotati nell'essenziale e “ripuliti” ai fini della “digitalizzazione”, ha anche una sua versione “interna” a stampa, in un volume di circa cinquecento pagine (in bianco e nero); ed è introdotta da due note: una di carattere storico-archivistico, l'altra di carattere tecnico-informatico.

Titolo dell'opera: *Le Carte Labriola del Rettorato dell'Università di Roma “La Sapienza” (1874-1954)*.

La cura del CD ROM e del volume è stata affidata a Giordana Szpunar. Cfr. quindi *Le Carte di Antonio Labriola. Archivio degli Studi di Roma “La Sapienza”. Rettorato, I,1*. A cura di G. Szpunar, Roma, Editrice Nuova Cultura, 2008 (con allegato CD).

2. - Allestimento di un DVD, contenente i *file* di tutti i documenti relativi ai tre Fascicoli delle Carte Labriola, conservati presso l'Archivio dello Stato di Roma. Tale raccolta di testi in digitale, riordinati cronologicamente, annotati nell'essenziale e “ripuliti” ai fini della “digitalizzazione”, ha una sua versione “interna” a stampa, in un volume in due tomi (in bianco e nero), di circa quattrocento pagine; ed è introdotta da note esplicative di carattere storico-archivistico e tecnico-informatico.

Titolo dell'opera: *Le Carte Labriola e “La Sapienza” nell'Archivio Centrale dello Stato (1874-1912)*.

La cura del DVD e del volume è stata affidata a Maria Pia Musso. Cfr. quindi il volume *Le Carte di Antonio Labriola nell'Archivio Centrale dello Stato di Roma – ACS, I, 1*. A cura di M. P. Musso, Roma, Editrice Nuova Cultura, 2007 (con allegato DVD).

3. - Reperimento, elenco tematico e cronologico, acquisizione in fotocopia e provvisoria unificazione delle Carte Labriola, contenute nei “fascicoli personali” di diverse figure di studiosi, insegnanti, ministri, funzionari, impiegati della pubblica istruzione, ecc., conservati nell'Archivio Centrale dello Stato, nonché nell'Archivio di Stato di Roma.

Si tratta, intanto, di un *dossier* di circa cinquecento pagine di documenti fruibili in fotocopia; e, successivamente, da scansionare, “digitalizzare” e ordinare tematicamente e cronologicamente in CD ROM e in volume (come nei casi 1 e 2).

Il CD ROM e il volume sono a cura di Nicola Siciliani de Cumis.

4. - Allestimento di un CD ROM, contenente i *file* di documenti fin qui noti, relativi al Museo d'Istruzione e di Educazione nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Tale raccolta di testi in digitale, riordinati archivisticamente, annotati nell'essenziale e "ripuliti" ai fini della "digitalizzazione", ha una sua versione a stampa, in un volume (in bianco e nero), di circa cinquecento pagine, ed è introdotta da note esplicative di carattere storico-archivistico e tecnico-informatico.

Titolo: *Le Carte Labriola, "La Sapienza" e il Museo di Istruzione e di Educazione (1877-1891)*.

La cura del DVD e del volume è stata affidata ad Alessandro Sanzo. Lo stesso Sanzo è ora autore di un volume con il titolo *Antonio Labriola e il Museo d'Istruzione e di Educazione. Pedagogia, didattica-ricerca, politica culturale* (Collana delle Carte Labriola, nei tipi di Aracne, di cui si prevede la pubblicazione nel 2011).

5. - Allestimento di un DVD, contenente i *file* di tutti i documenti visivi (fotografie, disegni, quadri, sculture, illustrazioni, vignette, fumetti, ecc.), direttamente e/o indirettamente riconducibili al rapporto tra "La Sapienza", l'immagine di Labriola e le persone, le cose, le località, le situazioni, ecc., variamente illustrative di aspetti e momenti relativi al suddetto rapporto. Tale raccolta di immagini, secondo un certo ordine interno, ha una versione a stampa, in un volume (in bianco e nero ed eventualmente a colori), di circa trecento pagine.

Titolo: *L'immagine di Antonio Labriola e la "La Sapienza"*.

La cura del DVD e del volume è stata affidata a Daniela Tarabusi.

6. - Allestimento di un DVD con i filmati del Convegno per l'inaugurazione e l'apertura della mostra su *Antonio Labriola e la sua Università/Il gusto della filosofia*, il 21 marzo 2005, nella sede dell'antica "Sapienza", in Corso Rinascimento.

La cura del DVD è stata affidata a Domenico Scalzo.

7. - Allestimento di un DVD, contenente i *file* di una parte delle tesi di laurea in filosofia di vecchio ordinamento, sul tema Antonio Labriola e il "Laboratorio Labriola"; e, insieme, di tutti gli elaborati scritti delle lauree triennali in Scienze dell'educazione e della formazione, di vario argomento, ma pur sempre riconducibili, direttamente e/o indirettamente, nei contenuti ovvero nei metodi, a tematiche labrioliane e/o ad attività di ricerca e didattiche del "Laboratorio Labriola".

Titolo: *Il “Laboratorio Labriola” dell’Università di Roma “La Sapienza” e le sue lauree.*

La cura del DVD è stata affidata a Daniela Tarabusi.

8. - Allestimento di un CD ROM, contenente la registrazione di una selezione di pagine web, tutte relative al rapporto Labriola-Università di Roma “La Sapienza”⁷. Tale selezione, introdotta da una guida alla consultazione e ordinata per siti, è corredata da indicazioni relative agli autori dei testi, con riferimento alle dimensioni redazionali e al contesto di ciascuna delle pagine web antologizzate.

Titolo: Antonio Labriola e l’Università di Roma “La Sapienza” su “Google”.

La cura del DVD è stata affidata a Luigi Gregori.

9. - Allestimento di un volume di documenti su Antonio Labriola e “La Sapienza”, contenente tutte le recensioni fiorite a margine del Catalogo su *Antonio Labriola e la sua Università. Mostra documentaria per i settecento anni della “Sapienza” (1303-2003). A cento anni dalla morte di Labriola (1904-2004)*, cit.

Titolo: *Antonio Labriola e “La Sapienza” nelle recensioni al volume. Tra testi, contesti e pretesti 2005-2006.*

La cura del volume è di Nicola Siciliani de Cumis, con la collaborazione di Alessandro Sanzo e Domenico Scalzo. Cfr. *Antonio*

⁷ Cfr., intanto, la seguente scelta di siti internet:

<http://www.lededizioni.com/catalogo.html?/catalogo/orsellolabriola.html>

<http://www.cultureducazione.it/antoniolabriola/index.htm>

[http://www.cassino2000.com/sezioni.php?action=content&idsezione=38&cat=Per
sonaggi](http://www.cassino2000.com/sezioni.php?action=content&idsezione=38&cat=Per
sonaggi)

<http://w3.uniroma1.it/drsfp/docenti/siciliani/index.shtml>

http://archivi.benculturali.it/ASRM/cartellone_2005.html

<http://www.unicas.it/news/Manifesto%20Labriola.pdf>

<http://www.csdim.unical.it/ospiti/oralocale/38orso.htm>

<http://www.cisui.unibo.it/annali/02/testi/14Laeng.htm>

<http://www.filosofico.net/croce1.htm>

http://www.filosofia.uniroma1.it/didattica/2005-2006/corsi/Bagnato_509_2.asp

http://www.filosofia.uniroma1.it/didattica/2004-2005/corsi/Siciliani_De_Cumis_313_1.asp

http://www.filosofia.uniroma1.it/didattica/2005-2006/corsi/Siciliani_De_Cumis_504_2.asp

http://www.filosofia.uniroma1.it/didattica/2005-2006/corsi/Siciliani_De_Cumis_508_1.asp

<http://www.filosofia.uniroma1.it/generale/facolta.asp>

<http://www.filosofia.uniroma1.it/generale/storia.asp>

http://www.filosofia.uniroma1.it/percorsididattici/manifesti/pedagogia_3intro.p

labriola e "La Sapienza". Tra testi, contesti, pretesti 2005-2006, cit.

10. - Allestimento del volume di Barbara Tribuzi, Antonio Labriola nella biblioteca di Filosofia della "Sapienza" di Roma (1874-1995). Presentazioni di Giacomo Cives, Gaetano Colli, Nicola Siciliani de Cumis, Tania Tomassetti, Roma, Nuova Cultura (in preparazione).

11. - Allestimento del volume Antonio Labriola, "La Sapienza", *l'immagine del tempo* ed Edizione di A. Labriola - G. Langl, *I principali monumenti architettonici di tutte le civiltà antiche e moderne*. Introduzione e cura di Maria Belfiore (in due tomi). Cfr. quindi, nella citata collana delle "Carte Labriola", M. Belfiore, *Antonio Labriola, "La Sapienza", l'immagine del tempo. Con il testo di Giuseppe Langl e Antonio Labriola I principali monumenti architettonici di tutte le civiltà antiche e moderne*, Roma, Editrice Nuova Cultura, 2007 (con in allegato un CD, dal titolo *Antonio Labriola, "La Sapienza", l'immagine del tempo. Percorsi iconografici*).

12. - *Dossier* delle Carte Labriola presenti nell'Istituto Gramsci di Roma, a cura di Cristian Facchin. Si prevede la produzione di un CD ROM o DVD.

13. - *Dossier* di circa quattrocento pagine, a cura di Nicola Siciliani de Cumis, con la collaborazione di Vincenzo Orsomarso e Alessandro Sanzo, con una scelta di testi su Labriola, prodotti dagli studenti nell'ambito dei corsi di Pedagogia generale I e Terminologia pedagogica e di scienze dell'educazione, nel periodo 2005-2007.

Vedi intanto, nella collana delle Carte Labriola (nei tipi di Nuova Cultura, Roma, 2007), il volume a cura di Nicola Siciliani de Cumis, *Effetto Labriola 2005-2007. Dalle "Lauree in Filosofia" dell'Ottocento alle Lauree pedagogiche del Nuovo Ordinamento*. Con testi di Genny Bramato, Gea Giorgini, Lorella Laudenzi, Flavio Neciaev, Daniela Secondo, Francesco Ventrella, Ilaria Venanzini).

14. - *Dossier* su Antonio Labriola, Luigi Credaro e "La Sapienza", contenente le Carte relative ai loro rapporti scientifici e accademici nell'Università di Roma, in altre Università e a relativi contesti di riferimento, a cura di Marco Antonio D'Arcangeli.

15. - *Dossier* di Carte Labriola - "La Sapienza", nelle biblioteche dei paesi dell'Est europeo, a cura di O. Konovalenko.

16. - Produzione di un DVD, dal titolo *Antonio Labriola, da un secolo all'altro*, a cura di Aldo Demartis, su alcune delle attività del "Laboratorio Labriola", nell'anno accademico 2005-2006 (le-

gate in particolare al corso di Pedagogia generale I, ad alcune presentazioni del catalogo su *Antonio Labriola e la sua Università*, cit., alla Facoltà di Filosofia e alla Biblioteca di Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza").

A questo punto, si tratterà di proseguire il lavoro nei modi previsti nel progetto di massima, tenendo conto delle seguenti circostanze tecniche e di contesto:

1. - che i materiali realizzati in CD-Rom e in DVD, con gli altri documenti e le informazioni del "Laboratorio Labriola" (carte d'archivio, libri, tesi di laurea, ecc.), saranno messi a disposizione di chi, del Rettorato, in ogni momento ne facesse richiesta;

2. - che tali materiali, per quanto con molte difficoltà, e nonostante la loro mole crescente e la pluralità degli usi universitari della stanza ospitante, nell'attuale fase di riordino e immediatamente dopo (se e fino a quando sarà possibile), saranno custoditi nello Studio del sottoscritto: Pedagogia generale I, Stanza n. 302, al 3° piano di Villa Mirafiori, Facoltà di Filosofia, Via Carlo Fea, 2 - Roma;

3. - che si auspica vivamente che l'intero corpo delle Carte Labriola, dato l'attuale stato di dispersione in diversi luoghi della "Sapienza" e considerata la sua eccezionale rilevanza storica e formativa, possa un giorno essere custodito e ordinato in una sua unica sede propria;

4. - e che allo scadere dei due anni, una volta realizzato il progetto, ci si adopererà in modo da poter disporre, nel sito *internet* della "Sapienza" ed eventualmente in altri siti, di tutti i materiali labrioliani disponibili, nella loro versione elettronica definitiva; e si valuterà l'opportunità, in qualche caso, di pubblicare in volume almeno una parte dei documenti raccolti.

Il primo dei dossier realizzati⁸

Questa raccolta di Carte Labriola, dal titolo volutamente allusivo, reiterativo, *Antonio Labriola e "La Sapienza"*. *Tra testi, contesti*,

⁸ Ciò che segue è la Presentazione dell'ultimo dei volumi a cura del "Laboratorio Labriola"; ed è il primo di quelli pubblicati, secondo le linee del progetto di massima di unificazione delle Carte Labriola, più sopra illustrato.

pretesti 2005-2006, cit., raccoglie quasi tutto quello che è stato scritto e detto pubblicamente, a margine della mostra documentaria del marzo-maggio 2005, su *Antonio Labriola e la sua Università. Il Gusto della Filosofia*; e sul relativo catalogo⁹. Nella forma, in qualche modo, della recensione.

Considerato il loro carattere prevalentemente privato, restano invece fuori dal libro alcune lettere personali, che pur avrebbero un taglio critico-recensivo. Così come rimangono escluse dalla raccolta – tranne che in alcuni casi e per i motivi che si diranno –, le centinaia di pagine, redatte da diverse decine di studenti tra il 2005 e il 2006 nella forma della recensione; e aventi, sempre e comunque, per oggetto la mostra, il catalogo, Labriola e “La Sapienza”.

Ciò che ne risulta, è pertanto un volume a più voci, monotematico e a suo modo “enciclopedico”. Un volume, che corrisponde al primo dei titoli della collana di documenti universitari su carta e/o su supporti informatici, pur sempre riferibili a Labriola e la sua Università, che, per conto del Rettorato dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, viene ora pubblicata nei tipi dell’Editrice Nuova Cultura, con la formula del *print on demand*.

Una collana che, proprio in quanto aggregazione di *dossier* concernenti Labriola e l’Università di Roma “La Sapienza”, ha l’obiettivo di configurare precise sinergie archivistiche con le parallele possibilità documentative labrioliane nell’Archivio Centrale dello Stato, nell’Archivio di Stato di Roma, nella Fondazione Istituto Gramsci, e altrove, a Roma e fuori Roma. Prime fra tutte, quelle derivanti dalle importanti Carte Labriola conservate a Napoli, presso la Società Napoletana di Storia Patria.

Carte d’un archivio in formazione – quelle contenute intanto nel presente volume –, che hanno reso possibile la realizzazione della attuale raccolta, pressoché in contemporanea con la loro stessa acquisizione archivistica... E che, tenuto conto dell’argomento, fanno in qualche modo da cerniera tra i testi inediti o pres-

⁹ La mostra – come si è detto – era stata allestita nelle tre sedi dell’Archivio Centrale dello Stato (Roma-EUR), dell’Archivio di Stato di Roma (Sant’Ivo alla Sapienza) e della Facoltà di filosofia dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” (Villa Mirafiori, “Fondazione G. Gentile”). Titolo del catalogo: *Antonio Labriola e la sua Università. Mostra documentaria per i settecento anni della “Sapienza” (1303-2003), a cento anni dalla morte di Antonio Labriola (1904-2004)*, cit. Si ebbero quindi, parallelamente e successivamente alla mostra e sulla base del catalogo, corsi di lezioni, seminari di studio, proiezioni di film.

soché sconosciuti, già compresi nel catalogo della mostra su *Antonio Labriola e la sua Università*, e le nuove aggregazioni di documenti labrioliani via via scaturenti dagli archivi della “Sapienza”.

Nuove aggregazioni documentarie, che il catalogo del resto già preannunciava; e che il presente volume, pur nella sua specificità e limitatezza, comincia ora concretamente col prefigurare nel quadro di più ampie e sistematiche documentazioni. Del tipo di quella, per esempio, in volume e in CD, relativa alle *Carte Labriola del Rettorato dell'Università degli studi di Roma “La Sapienza”*, a cura di Giordana Szpunar, cit.; oppure di quell'altra, pure in volume e in DVD, delle *Carte Labriola nell'Archivio Centrale dello Stato*, a cura di Maria Pia Musso, cit.; o dell'altra ancora su *Antonio Labriola e il Museo d'istruzione e di educazione*, a cura di Alessandro Sanzo, cit.; ovvero di quelle, in cartaceo e in CD-ROM o in DVD, sul “*Laboratorio Labriola*” e *le sue tesi di laurea*, sull'*Immagine di Labriola* e “*La Sapienza*” (entrambe a cura di Daniela Tarabusi); e in un CD, su *Antonio Labriola e “La Sapienza” in Google* (a cura di Luigi Gregori), ecc.

Una raccolta di scritti, quella che qui si presenta, che consiste quindi, per un verso, in una sorta di estemporaneo prolungamento delle attività per il centenario della morte di Labriola; e, per un altro verso, come libro tutto e soltanto di recensioni al catalogo, in un nuovo fatto bibliografico-archivistico labrioliano. Carte d'archivio su Labriola, quindi, pur sempre utili da conoscere, ordinare e mettere a disposizione degli studiosi, assieme alle altre documentazioni otto-novecentesche dei piani nobili e degli scantinati della “Sapienza”.

E si tratta, da questo o da quell'altro punto di vista, su questo o su quell'altro argomento, di testi di recensione e talvolta di autorecensioni, a cura degli stessi autori del catalogo. Di pratiche scientifiche e di attività didattiche in corso e, quasi quasi, di *esperimenti da laboratorio*.

Insomma, un libro su un libro: o, meglio, una sorta di catalogo sul catalogo; ovvero un documentario storico, *a parte obiecti*, relativamente al medesimo tema di Labriola alla “Sapienza”. Una sorta di antologia di letture *in medias res*, variamente utili a spiegare, a integrare, a correggere quel che si è fatto fin qui e si continua a fare; e ad aprire possibili, ulteriori piste d'indagine, muovendo per l'appunto dal presente, provvisorio punto d'arrivo.

Un recensire *Antonio Labriola e “La Sapienza”*. *Tra testi, conte-*

sti, pretesti 2005-2006, allora, per così dire a metà strada tra didattica e ricerca e quasi all'incrocio di riscontri critici di competenti e formazione di competenze critiche. E ciò, nei due sensi del *recensire*: come un'attività definita, che si è venuta esplicando nel farsi delle numerose e varie recensioni che “fanno” il volume; e come un'attività recensiva in corso, che si vorrebbe continuare e far continuare nell'intreccio di didattica e di ricerca: tanto più in quanto, già in questa sede, vengono ammessi a mo' di esempio i risultati di alcune prove scritte d'esame, con l'intento di sottolineare proprio una maggiore varietà di livelli di approssimazione al problema, la commistione di diversi piani critici e la mescolanza di didattica e ricerca nelle attività laboratoriali con al centro Labriola.

Recensioni, dunque, fiorite spontaneamente o sollecitate da chi scrive: ma sempre e comunque riconducibili alle tematiche della mostra e al catalogo della “Sapienza”, ai corsi universitari che vi si sono affiancati o ne sono scaturiti. Ovvero derivate dalla stessa parallela esperienza del reperimento, riordinamento, digitalizzazione e pubblicazione delle Carte Labriola nella sua Università.

Più precisamente, come si diceva, un primo, eppur significativo gruppo di recensioni archiviabili, che viene affiancandosi ad altri esiti recensivi da archiviare. Giacché sono ancora frequenti e significativi gli interventi labrioliani dello stesso genere, ospitati o sul punto di essere ospitati negli studi, nelle biblioteche della “Sapienza”: vuoi nella forma del saggio scientifico o come prodotto didattico; oppure nella dimensione del film, del documentario in CD-ROM, DVD o via *e-mail*; ovvero nei modi di un'oralità conferenziera, della lezione accademica o del ciclo di lezioni in audio o video, dell'elaborato scritto e delle tesi di laurea e di dottorato di ricerca; e, dunque, nella veste di un libro.

Interventi di differente natura filologica e scritti di diversa consistenza critica: e realizzati, ora da studiosi di Labriola ovvero da specialisti di varie discipline e da competenti di chiara fama; ora – lo si vuol sottolineare – da studenti della “Sapienza”, nel corso della normale preparazione dell'esame o della redazione dell'elaborato scritto o della tesi di laurea. Essendo per l'appunto la *recensione*, in presenza della specifica materia labrioliana oggetto di studio, il primo strumento di espressione della crescita intellettuale e, dunque, uno dei mezzi migliori di “accreditamento” universitario nelle discipline storico-filosofiche e pedagogiche.

La recensione, come attrezzo mentale di mediazione tra indagi-

ni scientifiche e senso comune. La recensione, come dimostrazione dell'esistenza, e tramite operativo, del nesso tra ciò che già si conosce e ciò che ancora non si conosce.

La recensione come evento didattico e scientifico caratterizzante, costitutivo di una tradizione accademica e di un modo di insegnare e di apprendere. La recensione, quindi, da fare, da far fare e da veder fare; e dunque, come *modalità dell'operare universitario nel suo procedere*: attento, disattento, esplicativo, correttivo, integrativo, generoso, ingeneroso, utile, inutile, formativo sì e no, chiuso, aperto.

La recensione seria e il suo contrario. La recensione creativa, innovativa, e quella solo informativa o piuttosto ripetitiva; quella "a tema" e quella "fuori tema"; quella edificante e quell'altra stroncatoria, con o senza strascico polemico.

Recensioni pertanto – quelle di questo volume – che, per la loro immediata configurazione, variano dal contributo di un certo impegno alla scheda di lettura; dall'apporto scientifico originale, alla testimonianza o allo "sfogo" prevalentemente personale; dall'intervento di natura divulgativa, alla grafica d'arte; dall'esercizio di ricerca per un esame, al capitolo di un elaborato scritto di laurea. Di qui la ragione per la quale si è ritenuto opportuno ristampare tra l'altro, in appendice al libro, un testo dello stesso curatore, sulla recensione e le sue dimensioni educative; un testo di natura metodologica e deontologica, che vorrebbe tornare utile a spiegare le ragioni e il senso della presente raccolta.

Un libro di recensioni, del resto, variamente "annunciato": e non solo perché già se ne accennava nel catalogo della mostra della "Sapienza" su *Antonio Labriola e la sua Università*; ma anche perché se ne è riparlato, strada facendo, durante lo svolgimento dei corsi di lezioni su Labriola, successivamente all'allestimento e all'attuazione della mostra e alla redazione del catalogo. Lo stesso Labriola, del resto, con la sua singolare esperienza di recensore *nella "Sapienza" e della "Sapienza"*, risulta essere, a più livelli, un momento effettivamente qualificante di tale operazione critica e autocritica: un momento "storico" particolarmente autorevole, che invita ad allargare e ad approfondire il quadro delle indagini in corso, per continuare a giovare, sia scientificamente sia didatticamente (e bibliograficamente e archivisticamente).

In tale ottica, come un ampliamento dello stesso quadro recensivo, viene a far parte integrante del volume un DVD, a cura di

Domenico Scalzo, contenente tre filmati. Il primo, con gli “atti” dell’inaugurazione della mostra *Antonio Labriola e la sua Università. Il Gusto della Filosofia* e della presentazione del relativo catalogo; il secondo, con una *fiction* di Corrado Veneziano, dal titolo *Antonio Labriola, il Gusto della Filosofia*, che mostra il progressivo coinvolgimento nella materia labrioliana specifica di una studentessa di oggi, laureanda in filosofia, nel corso della preparazione di una tesi sul Labriola filosofo, educatore, etico-politico; il terzo, con un filmato dello stesso Scalzo, su *Antonio Labriola e la sua Università. Testi e contesti*, in chiave prevalentemente documentaria, ma con soluzioni visive e approssimazioni narrative, tali da sensibilizzare alla complessità dell’intero mondo di Labriola, nel suo tempo ed in rapporto al nostro.

Di qui la ragione per cui, tra l’altro, di tutti gli interventi relativi all’inaugurazione della mostra e alla presentazione del catalogo, che sono ora compresi nel suddetto DVD, si è ritenuto opportuno recepire a mo’ di prefazione al libro, proprio il testo di Marco Maria Olivetti. E questo, non soltanto per la convinta adesione, da lui espressa a più riprese, alle iniziative romane per il centenario della morte di Labriola, e per l’elevata prospettiva universitaria del suo contributo, tra passato, presente e futuro; ma anche e soprattutto per il carattere chiarificatore delle parole di Olivetti, circa la sostanza scientifica, didattica e politico-culturale della mostra e del catalogo su Antonio Labriola e la «sua» Università, nel più ampio contesto delle celebrazioni dei settecento anni della fondazione della “Sapienza” e della vicenda della Facoltà di filosofia, dalle origini ai nostri giorni.

E, su tale sfondo, la vicenda delle attività del “Laboratorio Labriola”, con i suoi specifici ascendenti culturali prossimi e meno prossimi, con i suoi punti di riferimento operativi in atto, con i suoi peculiari risultati scientifici e didattici, riscontrabili sia immediatamente sia nell’indotto.

E, dunque, con le sue bibliografie storicamente consolidate e/o progressivamente in costruzione¹⁰.

¹⁰ Per esemplificare, si propone la seguente bibliografia essenziale, che assieme alle altre indicazioni bibliografiche, emerografiche, filmografiche e sitografiche presenti in questo scritto, riassume cronologicamente le coordinate storico-culturali e pratico-operative delle attività del “Laboratorio Labriola”, dai primi anni Sessanta del secolo scorso ad oggi. A parte i precedenti contributi in volume, in rivista e sui giornali di alcuni studiosi della formazione, del pensiero, dell’opera e della “fortuna” di Labriola,

che più hanno inciso sulla genesi del "Laboratorio" (a cominciare dagli scritti di E. GARIN-L. DAL PANE-G. MASTROIANNI-G. OLDRINI-E. RAGIONIERI-M. CORSI-A. GUERRA-G. MANACORDA-V. GERRATANA), si ricordano in particolare:

E. GARIN, *Antonio Labriola e i saggi sul materialismo storico*. Introduzione ad A. LABRIOLA, *La concezione materialistica della storia*, a cura e con un'introduzione di E. Garin, Laterza, Bari 1965 (e successive ristampe).

G. OLDRINI, *La cultura filosofica napoletana dell'Ottocento*, Laterza, Roma-Bari 1973.

L. DAL PANE, *Antonio Labriola nella politica e nella cultura italiana*, Einaudi, Torino 1975.

N. SICILIANI DE CUMIS, *Studi su Labriola*, cit.

G. MASTROIANNI, *Antonio Labriola e la filosofia in Italia*, Argalia, Urbino 1976² (prima edizione, 1968).

V. GERRATANA, *Introduzione ad A. LABRIOLA, Scritti politici 1886-1904*, Laterza, Bari 1970.

E. GARIN, la voce *Labriola*, in F. ANDREUCCI e T. DETTI, *Il movimento operaio italiano. Dizionario Biografico 1853-1943*, III, Editori Riuniti, Roma 1977, pp. 21-39.

A. VISALBERGHI, *Pedagogia e scienze dell'educazione*, con la collaborazione di R. MARGLIANO e B. VERTECCHI, Mondadori, Milano 1978 (e successive edizioni e ristampe).

N. SICILIANI DE CUMIS, *Il Vico di Francesco Fiorentino*, Morano, Napoli 1979.

U. ZANOTTI BIANCO, *Il martirio della scuola in Calabria*. Introduzione di N. SICILIANI DE CUMIS, Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia, Roma-Napoli [1980].

ID., *Introduzione a A. LABRIOLA, Scritti pedagogici*, cit.

ID., *Antonio Labriola 1868-1872*, cit.

SOCIETÀ TORRICELLIANA DI SCIENZE E LETTERE (a cura di), *Giornata di studio in onore di Luigi Dal Pane*. Atti del convegno. Faenza, 16 giugno 1984, Società Torricelliana di Scienze e Lettere, Faenza 1985.

A. VISALBERGHI (a cura di), *Quale società. Un dibattito interdisciplinare sui mutamenti della divisione sociale del lavoro e sulle loro implicazioni educative*, La Nuova Italia, Scandicci (Firenze) 1985.

T. GREGORY-M. FATTORI-N. SICILIANI DE CUMIS (a cura di), *Filosofi Università Regime*. La Scuola di Filosofia di Roma negli anni Trenta. Mostra storico-documentaria, Roma, Istituto di Filosofia della Sapienza-Napoli, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, 1985.

E. GARIN, *Tra due secoli. Socialismo e filosofia in Italia dopo l'Unità*, De Donato, Bari 1983.

N. SICILIANI DE CUMIS, *I briganti. Storie, miti, problemi*, Loescher, Torino 1986.

ID., *Il giornale e le ricerche in classe*, Loescher, Torino 1986.

ID. e A. FERSINI, *Lettere dagli studenti d'Italia. Parlano i protagonisti dell'85*, Dedalo, Bari 1986.

G. LABICA ET A. TOSEL (Sous la direction de) *Labriola d'un siècle à l'autre*. Actes du Colloque international, C. N. R. S., 28-30 mai 1985, Meridiens Klincksieck, Paris 1988.

A. VISALBERGHI, *Insegnare ed apprendere. Un approccio evolutivo*, La Nuova Italia, Scandicci (Firenze) 1988.

S. RICCI-C. SCARANO (a cura di), *Silvio Spaventa politico e statista dell'Italia unita nei documenti della Biblioteca civica 'A. Mai'*. Mostra bibliografica e documentaria. Bergamo, ex-Chiesa di Sant'Agostino 26 aprile-31 maggio 1990.

A. SANTONI RUGIU, *Chiariissimi e Magnifici. Il professore nell'università italiana (dal 1700 al 2000)*, La Nuova Italia, Scandicci (Firenze) 1991.

- E. GARIN, *A scuola con Socrate. Una ricerca di Nicola Siciliani de Cumis*, cit.
- N. SICILIANI DE CUMIS, *Laboratorio Labriola. Ricerca, didattica, formazione*, cit.
- L. PUNZO (a cura di), *Antonio Labriola filosofo e politico*, Guerini, Milano 1996.
- L. MALUSA (a cura di), *I filosofi e la genesi della coscienza culturale della «nuova Italia» (1799-1900). Stato delle ricerche e prospettive di interpretazione*. Atti del Convegno di Santa Margherita Ligure 23-25 ottobre 1995, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Napoli 1997.
- N. SICILIANI DE CUMIS, *Di professione, professore*, cit.
- A. SEMERARO (a cura di) *Due secoli di educazione in Italia (XIX-XX). Studi in onore di Antonio Santoni Rugiu*, La Nuova Italia, Scandicci (Firenze) 1998.
- N. SICILIANI DE CUMIS, *Zavattini e i bambini. L'improvviso, il sacro, il profano*, Argo, Lecce 1999.
- T. CORNACCHIOLO-G. SPADAFORA (a cura di), *Pasquale Rossi e il problema della follia. Socialismo, Mezzogiorno, Educazione*, Armando, Roma 2000.
- M.A. D'ARCANGELI, *Luigi Credaro e la Rivista Pedagogica (1908-1939)*, Roma, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Ricerche Storico-Filosofiche e Pedagogiche - Tipolitografia Pioda, Roma 2000.
- N. SICILIANI DE CUMIS (a cura di), *L'Università, la didattica, la ricerca. Primi studi in onore di Maria Corda Costa*, cit.
- Id., *Italia-Urss/Russia-Italia. Tra culturologia ed educazione 1984-2001*, cit.
- D. SCALZO (a cura di), *Gianni Amelio un posto al cinema*, Lindau, Torino 2001. (Presentazioni di N. SICILIANI DE CUMIS, D. SCALZO, C. COSULICH).
- A. SEMERARO (A cura di), *L'educazione dell'uomo completo. Scritti in onore di Mario Alighiero Manacorda*, RCS-La Nuova Italia, Milano-Firenze 2001.
- G. CIVES-M. CORDA COSTA-M. FATTORI-N. SICILIANI DE CUMIS (a cura di), *Evaluation. Studi in onore di Aldo Visalbergi*, Sciascia, Caltanissetta-Roma 2002.
- E. MEDOLLA e R. SANDRUCCI (a cura di), *"Ciascuno cresce solo se sognato". La formazione dei valori tra pedagogia e letteratura*, Sciascia, Caltanissetta-Roma 2003 (Prefazione di N. SICILIANI DE CUMIS).
- A. SANZO, *L'officina comunista. Enrico Berlinguer e l'educazione dell'uomo (1945-1956)*. Presentazioni di N. SICILIANI DE CUMIS e C. VALENTINI. Postfazione di M.A. MANACORDA, Aracne, Roma 2003. (Referenze accademiche di N. SICILIANI DE CUMIS e C. VALENTINI).
- G. BENVENUTO, *L'Università possibile. Monitoraggio del primo anno del Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione*. Introduzione di P. LUCISANO, Dipartimento di ricerche storico-filosofiche e pedagogiche dell'Università di Roma "La Sapienza", Anicia, Roma 2003, pp. 160.
- G. SPADAFORA (a cura di), *John Dewey. Una nuova democrazia per il XXI secolo*, Anicia, Roma 2003.
- I. VOLPICELLI, *Herbart e i suoi epigoni. Genesi e sviluppo di una filosofia dell'educazione*, Utet-Libreria, Torino 2003.
- V. ORSOMARSO, *Lavoro, sapere e formazione: linee di ricerca*, Sciascia, Caltanissetta-Roma 2004.
- M.A. D'ARCANGELI, *L'impegno necessario. Filosofia, politica, educazione in Luigi Credaro (1860-1914)*, Anicia, Roma 2004.
- G. SZPUNAR, *Ricostruire la filosofia. Il rapporto individuo-ambiente nel pensiero di John Dewey*. Presentazione di P. LUCISANO e F. PESCI. Postfazione di A. VISALBERGHI, Aracne, Roma 2004. (Referenze accademiche di N. SICILIANI DE CUMIS e G. SPADAFORA).
- L. DE FRANCO-M. CORTESE (a cura di), *Ciak si vive. Grande Schermo e piccoli gruppi*, Roma 2004. (Prefazione T. LO SAVIO. Postfazione L. DE FRANCO).

M. BARBIERI, *La Piazza. Giornali e negozi a Catanzaro tra Otto e Novecento*, Catanzaro, Talarico, 2004. (Presentazione di N. SICILIANI DE CUMIS).

I. KAJON e N. SICILIANI DE CUMIS (a cura di), *La filosofia nella scuola e nell'università*, Lithos, Roma 2005.

M.P. MUSSO, *Il "gioco" e il Fascismo. Il ruolo dell'ideologia nelle esperienze del ludico durante il Ventennio*, Presentazioni di N. SICILIANI DE CUMIS e G. CIVES, Aracne, Roma 2006 (Presentazione di N. SICILIANI DE CUMIS e F. PESCI).

F.C. FLORIS, *La pedagogia familiare nell'opera di Anton Semënovič Makarenko*, Presentazione di L. PATI. Postfazione di B.A. BELLERATE, Aracne, Roma 2005 (Referenze accademiche di N. SICILIANI DE CUMIS e F. PESCI).

A. DEMARTIS, *Fotozagrafando. Cesare Zavattini fotografo di realtà "altre"*, Prefazione di S. CIRILLO. Postfazione di C. CRESCENTINI, Aracne, Roma 2005. (Referenze accademiche di N. SICILIANI DE CUMIS e P. VINCI).

A. BAGNATO, *Educazione e cooperativismo*. Prefazione di F. FERRAROTTI. Presentazioni di G. POLETTI e N. SICILIANI DE CUMIS, l'albatros, Roma 2005.

N. SICILIANI DE CUMIS, *Antonio Labriola, tra quadri e lettere*, in «l'albatros», Anno VI, n. 3, luglio-settembre 2005, pp. 106-114.

F. FEDERICI, *Homo viator. Il viaggio come risorsa educativa*, Aracne, Roma 2006. Presentazioni di P. SERGI e P. BORZOMATI, Aracne, Roma 2006. (Referenze accademiche di N. SICILIANI DE CUMIS e L. LOPRIORE).

G. BENVENUTO (a cura di), *Percorsi di laurea triennale. Monitoraggio del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione*, Edizioni Nuova Cultura, Roma 2006.

D. CAROLI, *Ideali, ideologie e modelli formativi. Il movimento dei Pionieri in Urss (1922-1939)*. Prefazione di N. SICILIANI DE CUMIS, Unicopli, Milano 2006.

A. SANTONI RUGIU, *Dizionario dell'Università fra storia e ironia. Fasti e nefasti dell'istruzione superiore*, Edizioni Scientifiche Calabresi-Gruppo Edizioni Scientifiche Italiane, Rende (Cosenza) 2006.

L. PUNZO (a cura di), *Antonio Labriola. Celebrazioni del centenario della morte*. Atti del Convegno di studi. Cassino 7-8-9 ottobre 2004, voll. I, II, III, Edizioni dell'Università degli Studi di Cassino, Cassino 2006.

I. KAJON e N. SICILIANI DE CUMIS (a cura di), *Homo homini magister. Educazione e politica nel pensiero dialogico del Novecento*, Lithos, Roma 2006.

A. MATELLICANI, *La "Sapienza" di Maria Montessori. Dagli studi universitari alla docenza 1890-1919*. Presentazioni di N. SICILIANI DE CUMIS-F. PESCI-M.A. D'ARCANGELI. Postfazione di G. CIVES, Roma 2007.

G. CONSOLI, *Romanzo e rivoluzione. Il Poema pedagogico di A.S. Makarenko come nuovo paradigma del racconto*, ETS, Pisa 2008 (Con un'aggiunta di N. SICILIANI DE CUMIS).

G. SZPUNAR, *Dewey e la Russia sovietica. Prospettive educative per una società democratica*, Aracne, Roma 2009. (Prefazione di N. SICILIANI DE CUMIS).

N. SICILIANI DE CUMIS, *Antonio Labriola, il mare nostrum e il futuro coloniale dell'Italia*, in «Comet», Anno I, n. 1, novembre 2009, pp. 11-13.

A.S. MAKARENKO, *Poema pedagogico*. A cura di N. SICILIANI DE CUMIS. Con la collaborazione di F. CRABA-A. HUPALO-E. KONOVALENKO-O. LESKOVA-E. MATTIA-B. PATERNO-A. RYBČENKO-M. UGAROVA e degli studenti dei corsi di Pedagogia generale I nell'Università di Roma "La Sapienza" 1992-2009, Roma 2009 (prima ristampa 2010).

S. IMPOCO, *Poema pedagogico. L'autore e il lettore: dalla Gor'kij al Minerva Moda*, Roma 2010 (Presentazioni di N. SICILIANI DE CUMIS-G. BENVENUTO-G. SZPUNAR).

N. SICILIANI DE CUMIS, *I figli del Papuano. Cultura, intercultura, culture, interculture da Labriola a Makarenko, Gramsci, Yunus*. Prefazione di F. FERRAROTTI, Unicopli, Milano 2010.